

ANALISI DEI DEGRADI E
INTERVENTI SUI MATERIALI

STATO DI FATTO

TIPOLOGIA DEI DEGRADI E INTERVENTI PRELIMINARI

D1_ALTERAZIONE CROMATICA CAUSE: ☀️ ⌚ ☁️

DESCRIZIONE

Alterazione che si manifesta attraverso la variazione di uno o più parametri che definiscono il colore: tinta, chiarezza, saturazione.

FOTO

RETINO

P1_INTERVENTO:

Rimossi i depositi più esterni, si può intraprendere la pulitura. La più adatta è di tipo meccanico, eseguita a mano tramite spazzoloni, microtrapani dotati di mollette abrasive e gommini abrasivi.

D2_CROSTA CAUSE: ☁️ ⌚

DESCRIZIONE

Strato superficiale di alterazione del materiale lapideo. Di spessore variabile, è duro, fragile e distinguibile dalla parte sottostante per il colore. Può distaccarsi anche spontaneamente dal substrato che, in generale, si presenta disgregato.

FOTO

RETINO

P2_INTERVENTO:

La crosta nera può essere pulita con alluminio silicato o microsabbiatura.

D3_DEPOSITO SUPERFICIALE CAUSE: ☁️ 🕸️ ⌚

DESCRIZIONE

Accumolo di materiali estranei di varia natura, quali polveri, terriccio...Ha spessore variabile e generalmente di scarsa coerenza e aderenza al materiale sottostante.

FOTO

RETINO

P3_INTERVENTO:

Rimozione di depositi superficiali coerenti. Pulitura manuale con spazzole di saggina ed acqua nebulizzata a bassa pressione se necessaria.

D4_DISTACCO CAUSE: ☀️ ⌚ ☒

DESCRIZIONE

Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, prelude in genere alla caduta degli strati stessi. Il termine si usa per intonaci e materiali lapidei.

FOTO

RETINO

P4_INTERVENTO:

Si procede alla ricostruzione dell'intonaco in modo coerente allo strato originario.

D5_EFFLORESCENZA CAUSE: ☁️ ⌚ ⬆️⬆️⬆️

DESCRIZIONE

Formazione di sostanze, in genere di colore biancastro e di aspetto cristallino, pulverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto.

FOTO

RETINO

P5_INTERVENTO:

Rimozione manuale delle efflorescenze presenti con una spazzola dura di nylon.

D6_ESFOLIAZIONE CAUSE: ☀️ ⬆️⬆️⬆️

DESCRIZIONE

Degrado che si manifesta con distacco, spesso seguito da caduta di uno o più strati superficiali subparalleli fra loro (sfoglie).

FOTO

RETINO

P6_INTERVENTO:

Si procede alla ricostruzione della muratura in modo coerente allo strato originario.

D7_MACCHIA CAUSE: ⌚ 🕸️ ⬆️⬆️⬆️

DESCRIZIONE

Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie; è correlata alla presenza di materiale estraneo al substrato (vernici, ruggine, sostanze organiche).

FOTO

RETINO

P7_INTERVENTO:

Pulitura manuale con spazzole di saggina con eventuale acqua nebulizzata a bassa pressione.

D8_MANCANZA CAUSE: ☁️ ☒

DESCRIZIONE

Caduta e perdita di parti. Il termine si usa quando tale forma di degradazione non è descrivibile con altre voci del lessico.

FOTO

RETINO

P8_INTERVENTO:

Sostituzione delle parti mancanti con materiale delle stesse caratteristiche fisiche di quelle in opera per continuare la continuità.

D9_PATINA BIOLOGICA CAUSE: ⌚ ☁️ ⬆️⬆️⬆️

DESCRIZIONE

Sottile strato, morbido ed omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica, di colore variabile, per lo più verde. La patina è costituita da microrganismi.

FOTO

RETINO

P9_INTERVENTO:

La pulitura della patina può essere fatta tramite pulitura manuale, meccanica o mediante l'uso di biocidi.

D10_PRESENZA DI VEGETAZIONE CAUSE: ⌚ ☁️ ☀️

DESCRIZIONE

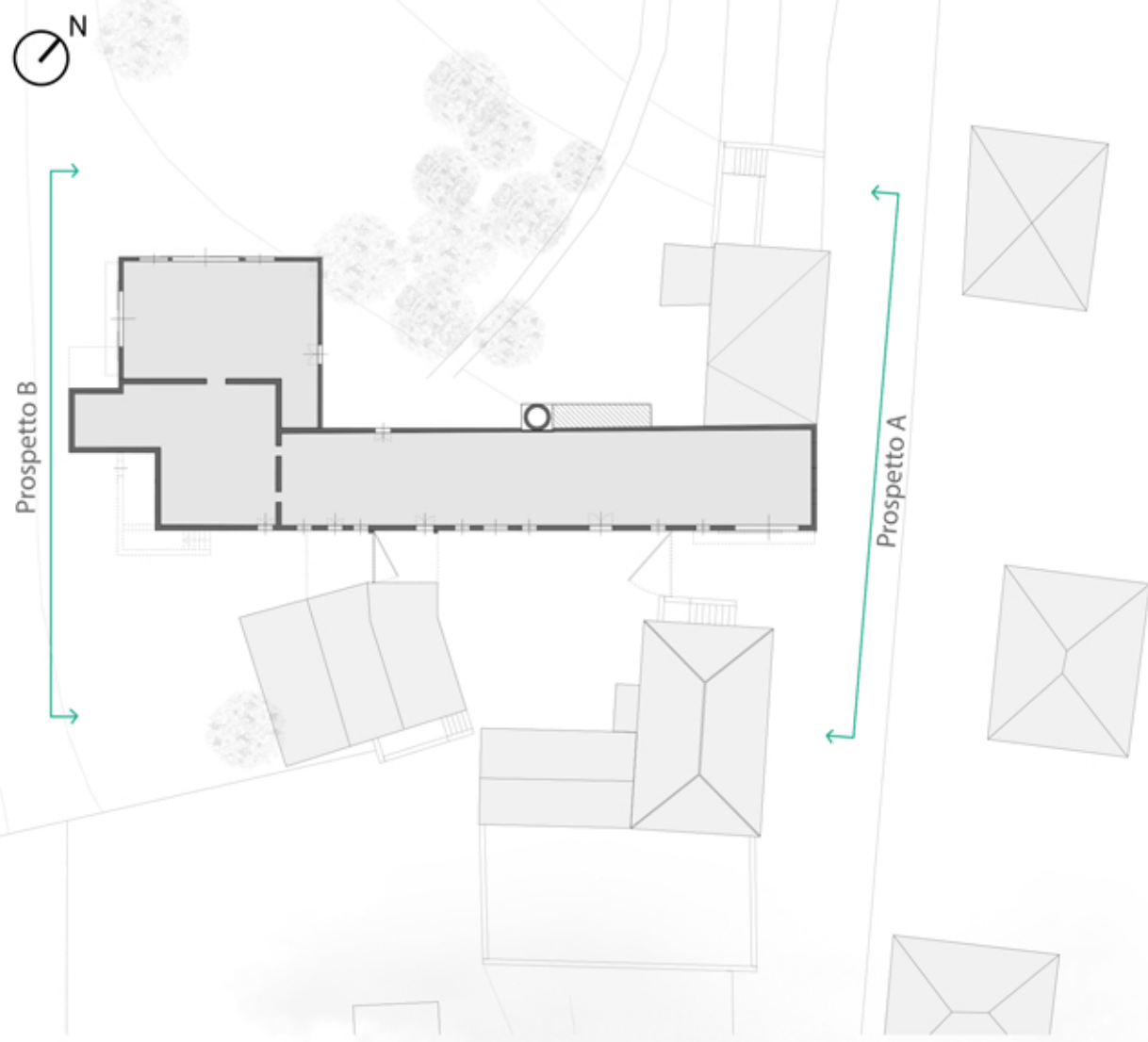
Locuzione in presenza di licheni, muschi e piante.

FOTO

RETINO

P10_INTERVENTO:

Pulitura e rimozione manuale.



Prospetto A_Nord-Est

La facciata principale dell'immobile è orientata a nord-est, direttamente sulla strada provinciale per l'ingresso alla cittadina di Colodi. Essendo la facciata, per la maggior parte della giornata, in ombra sono presenti fenomeni di muffa lungo la superficie del fabbricato. Inoltre ci sono fenomeni di croste dovute al continuo contatto con i gas di scarico delle automobili, in particolare vicino l'attacco a terra.

Prospetto B_Sud-Ovest

La facciata posteriore dell'immobile è orientata a sud-ovest, verso il torrente Pescia. La facciata risulta essere meno curata e in alcune sue parti non finita o costruita con elementi non appropriati con lo stile architettonico della cartiera. Non presenta rilevanti fenomeni di degrado causati da fattori ambientali ma piuttosto da fattori antropici.

Legenda grafica di riferimento:

- Oggetto di studio fotorealistico
- Tessitura muraria in mattoni
- Copertura a falde



PARTICOLARE DEGRADI A Scala 1:50



Degradi presenti:

- D2 P2
- D6 P6
- D8 P8

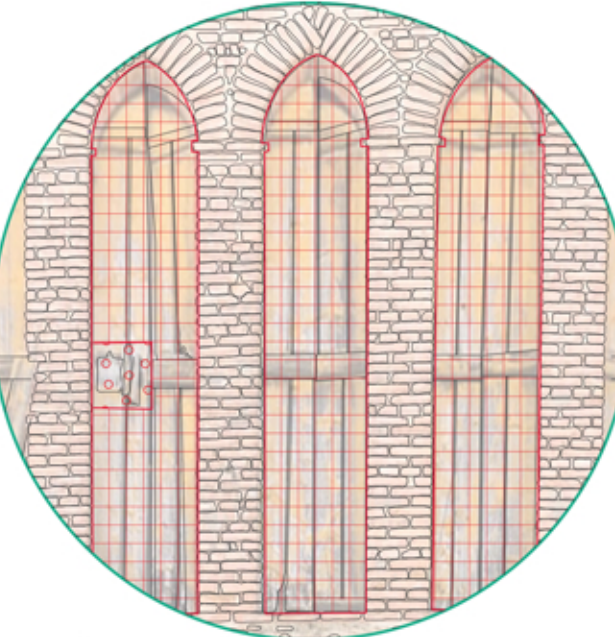
PARTICOLARE DEGRADI B Scala 1:50



Degradi presenti:

- D4 P4
- D6 P6
- D8 P8

PARTICOLARE DEGRADI C Scala 1:50



Degradi presenti:

- D1 P1
- D8 P8



POLITECNICO
DI TORINO
Dipartimento di Architettura e Design

Tesi di Laurea Magistrale
in Architettura per il Progetto Sostenibile

a.a. 2017- 2018

Candidata
Relatrice
Camilla Marè
Carla Bartolozzi

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI A COLLODI.
Proposta di recupero dell'ex cartiera Vamberti

Stato di fatto
Degradi ed interventi

TAVOLA 5